

## INDICAZIONI GENERALI PER REGIONE LOMBARDIA SCHEDA IMPIANTI - dati 2019-2020

(si raccomanda di leggere attentamente la DGR 6511/2017)

### Riferimenti e contatti

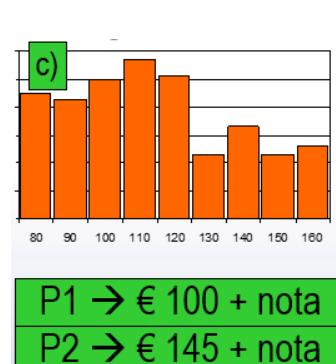
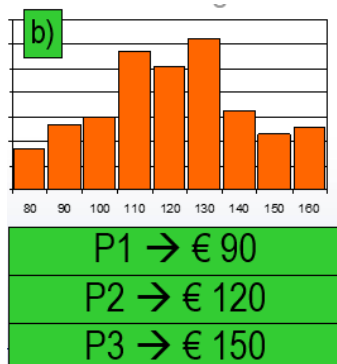
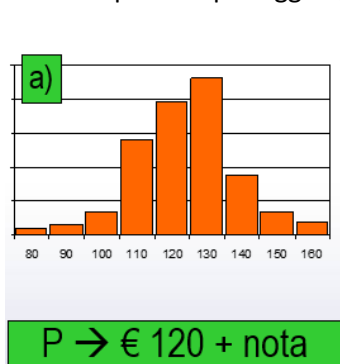
Si ricorda di inserire e tenere aggiornati i contatti impianto (almeno un nominativo di riferimento, telefono e-mail) nel menù Anagrafica>Impianto

### Compilazione dati mensili:

- il campo "Descrizione" NON deve essere compilato con il descrittore del CER ma serve eventualmente per fornire ulteriori specificazioni, quando ritenute necessarie, per differenziare rifiuti con lo stesso codice CER;
- fatte salve le semplificazioni previste, nel campo "trattato" deve essere indicato il quantitativo del rifiuto che è stato effettivamente trattato dall'impianto nel mese e di conseguenza non è legato alla "quantità in ingresso", ma può avere un valore rispettivamente maggiore, minore, uguale o anche nullo (in analogia, se in un mese NON sono stati ritirati rifiuti, ma sono stati effettuati dei trattamenti, sarà possibile indicare "0" nei rifiuti in ingresso e un valore nella colonna "trattato");
- nei campi "trattato" e "operazioni", è "superfluo" indicare quantitativi e operazioni riferite alle sole operazioni di stoccaggio (R13 e/o D15), mentre ci si attende che vengano compilati appunto in tutti gli altri casi, cioè quando effettivamente vengono effettuati veri e propri trattamenti, anche minimali;

### Compilazione dati annuali

- si ricorda che nella sezione "Recupero di materia" vanno indicati i quantitativi dei materiali recuperati (MPS o EoW) prodotti nell'anno, e NON i quantitativi di rifiuti avviati a trattamento. In aggiunta possono essere indicate le voci "aggiunta materie prime" e/o "perdite di processo", se ritenuto opportuno, indicandole sempre in peso, derivandole da stime/percentuali da indicare nel campo note. In ogni caso NON devono più essere quantitativi di rifiuti che verranno avviati a recupero in altri impianti;
- nella sezione "Tariffe di conferimento":
  - devono essere indicati i prezzi medi per il conferimento dei rifiuti, a seconda del tipo di rifiuto (descrizione+Cer), dell'operazione di trattamento e della tipologia del soggetto conferente;
  - NON si chiede ovviamente di indicare tutte le tariffe applicate per tutti i clienti, ma di aggregarli in modo di consentire l'elaborazione di prezzi medi di conferimento; a puro titolo esemplificativo, si riportano 3 casistiche da utilizzare come criteri generali di valutazione:
    - nel caso gli importi variano ad es. da 80 a 100€, va benissimo inserire un dato medio (90€);
    - nei casi di importi più variabili, si può procedere come di seguito: **caso a)** ampiezza dell'intervallo delle tariffe applicate, ma individuazione comunque di un intervallo "ristretto" centrale nel quale si concentrano la maggior parte: possibile indicare una media (dell'intervallo centrale) e precisare nel campo note che in realtà gli importi variano da un min di... ad un max di...; nel caso di un intervallo dei prezzi ampio, ma con la possibilità di individuare dei sotto-intervalli più o meno ristretti (basati su uno o più aspetti specifici) si può suddividere in più righe inserendo più prezzi medi, **caso b)** oppure il prezzo medio con l'indicazione degli estremi nel campo note, **caso c)**. Utilizzare comunque il campo note per aggiungere indicazioni del caso.



- NON vanno mai indicati prezzi negativi: nel caso di conferimenti gratuiti o pagando, inserire 0 come importo e aggiungere una annotazione nel campo note. A tal proposito, per esigenze legate anche alla redazione del Piano regionale di gestione rifiuti, **si chiede comunque di inserire singolarmente (cioè in un'unica riga, o su più righe nel caso in cui vari l'operazione di trattamento o la tipologia di soggetto conferente) i prezzi relativi ai seguenti rifiuti: rifiuti urbani non differenziati (frazione residuale) 200301, ingombranti 200307, spazzamento strade 200303, organico 200108, verde 200201, rifiuti dal trattamento rifiuti 191212.**